

PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO CORRUZIONE ED ILLEGALITÀ E DELLA TRASPARENZA

Misure facoltative rispetto al Piano Nazionale

- ° Obbligo di astensione dei dipendenti comunali eventualmente interessati in occasione dell'esercizio della propria attività, o in situazioni di incompatibilità, anche alla luce delle norme contenute nel codice di comportamento integrativo dell'ente. **A tale proposito, nella parte in premessa di ogni determinazione e di ogni proposta di deliberazione dovrà essere riportata apposita attestazione da parte dell'istruttore, del firmatario / responsabile del procedimento e di coloro che sono chiamati a rimettere i pareri di regolarità di cui all'art. 49 del D.lgs. 18.08.2000, n° 267.**
- ° Formale indicazione da parte dei Responsabili dei procedimenti, entro il 28 febbraio di ogni anno, al Responsabile comunale anticorruzione, delle forniture di beni, servizi e lavori da appaltare nei successivi dodici mesi.
- ° Indizione, almeno 4 mesi prima della scadenza dei precedenti contratti aventi per oggetto la fornitura di beni e servizi, delle nuove procedure di selezione secondo le modalità indicate dal Codice degli appalti. Ciò per evitare il ricorso a proroghe.
- ° Gestione di tutte le pratiche “nascenti da iniziativa di parte” seguendo l'ordine di acquisizione al protocollo comunale dell'istanza iniziale.
- ° Ricevimento plichi contenenti offerte di gara, che vengono consegnati manualmente all'Ufficio Protocollo, alla presenza di almeno tre dipendenti comunali che devono apporre le rispettive firme in calce agli stessi plichi in spazio sottostante quello ove sono stati riportati giorno ed ora di consegna. Conseguente obbligo per il Responsabile della singola procedura di gara di accertare che ciò sia avvenuto e darne atto nel verbale di gara o in altro atto ad essa inerente.